

80 MILIARDI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA UTILIZZIAMOLI PER IL BENE COMUNE

1 1.700 aziende confiscate, il 90% fallisce, snelliamo le procedure per il loro riutilizzo.

2 Destiniamoli per fini sociali (comuni, associazioni ed enti per lo sviluppo economico e sociale del territorio).

3 Vendiamo quelli non utilizzati per:

- investire sulla riduzione del debito pubblico
- pagare i debiti dello Stato verso gli imprenditori
- ridurre il cuneo fiscale sul costo del lavoro
- intervenire sull'emergenza ambientale bonificando i terreni avvelenati dalle ecomafie e mettendo in sicurezza i territori a rischio idrogeologico.

**RENDIAMO GIUSTIZIA
AGLI ITALIANI,
RENDIAMOGLI
CIÒ CHE È LORO
DI DIRITTO**





**FIRMA IL NOSTRO
DISEGNO DI LEGGE**

DI INIZIATIVA POPOLARE

Dal sequestro alla confisca definitiva dei beni passano 4 o 5 anni. In questo tempo lo Stato li deve gestire e naturalmente c'è un costo.

Se entro 90 giorni dalla confisca il loro utilizzo non è richiesto da associazioni e comuni, devono essere venduti per fare cassa.

Migliore utilizzo dei beni confiscati alla mafia e dei proventi della vendita degli stessi consentirebbe di non abbassare la guardia nel contrasto dell'illegalità e di intervenire efficacemente.

80 MILIARDI SONO PIÙ DI UNA FINANZIARIA

BASTA METTERE LE MANI

NELLE TASCHE DEGLI ITALIANI,

SVUOTIAMO QUELLE

DEI MAFIOSI!

Problemi concreti, risposte concrete. www.italiadeivalori.it #IDVsblocca

